

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00185335
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	decorazione plastica
OGTV - Identificazione	serie
<b>QNT - QUANTITA'</b>	

QNTN - Numero	6
---------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BS
PVCC - Comune	Pralboino

<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>
-------------------------------------

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

## DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1752
<b>DTSF - A</b>	1775
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega bresciana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	35
<b>MISL - Larghezza</b>	60
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	parti mancanti
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	decorazione formata da sei cartigli che segnano gli archi di accesso alle cappelle. I cartigli delle due cappelle centrali presentano un profilo asimmetrico segnato da volutelle, da foglie accartocciate e motivi fitomorfi. Nelle quattro cappelle ai lati i cartigli sono caratterizzati da un andamento simmetrico con al centro un motivo fitomorfo, segnato da rughe, compreso tra due volutelle affrontate.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	N. R.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto assente
	La decorazione degli arconi di accesso alle cappelle fa parte della campagna decorativa (per la quale si propone il riferimento orizzontale 0300185335) affidata alla medesima bottega bresciana che esegue anche le lesene corinzie dell'interno della chiesa e i capitelli corinzi del presbiterio. Infatti i medaglioni delle cappelle centrali sono identici a quelli che compaiono alla base dei capitelli pensili del presbiterio, in tal modo all'interno della chiesa si crea un insieme omogeneo che unisce il repertorio classicheggiante della ripresa dell'ordine corinzio e le forme fantasiose del gusto barocchetto dei cartigli, dalle forme

**NSC - Notizie storico-critiche**

capricciose e dalle linee asimmetriche. La bottega che opera in Santa Maria degli Angeli ha come riferimento la decorazione plastica dell'interno della Pieve di Ostiano, che secondo lo studioso Merlo (nel contributo citato in bibliografia di confronto) deve essere riferita per la parte di derivazione classica al rinnovamento dell'edificio voluto nel Cinquecento da Vespasiano Gonzaga e per la parte barocca agli interventi di abbellimento intrapresi dai francescani in seguito al loro insediamento nella chiesa, avvenuto nel 1674. La decorazione in stucco dell'interno di Pralboino, invece, come la decorazione plastica della facciata, si inserisce nell'opera di rinnovamento che coinvolge la chiesa di Santa Maria degli Angeli nel terzo decennio del secolo XVIII, determinandone anche il riorientamento (avvenuto secondo Bruna Viscardi in concomitanza con l'erezione del nuovo altare), la realizzazione del nuovo portone (datato "1752") e l'esecuzione del nuovo altare maggiore, consacrato nel 1757. D'altra parte, proprio nel medesimo periodo, l'edilizia sacra in territorio bresciano conosce un nuovo impulso per volere del vescovo Angelo Maria Querini (tra il 1727 e il 1755). Da sempre, inoltre, la chiesa del convento francescano può contare sul legame con la nobile famiglia dei Gambara, in particolare negli stessi anni Pralboino è residenza del nobile Alemanno Gambara, che soggiorna nel castello pralboinese tra il 1751 e il 1758 e ne cura il decoro artistico.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00046322

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Viscardi B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000620
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 159

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Merlo G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	50000039
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 135

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2013
<b>CMPN - Nome</b>	arisi rota anna paola
<b>RSR - Referente scientifico</b>	marti giuseppina
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	rodella giovanni
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2013
<b>RVMN - Nome</b>	arisi rota anna paola